



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DIGITALIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SICUREZZA, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO.

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento - Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Servizi Informatici e Telematici, URP, Rete Civica Comunicazione e Relazioni Esterne, Semplificazione amministrativa, Programma Agenda digitale, Politiche di genere e Pari Opportunità.

Seduta del 29 gennaio 2024

Verbale n. 2 della I Commissione

L'anno 2024, il giorno 29 gennaio alle ore 14.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita in Sala Gruppi, Palazzo Moroni, la I Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
ANDREELLA Elvira	Presidente	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P
GALLANI Chiara	V.Presidente	A	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
BIANZALE Manuel	V.Presidente	A	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente	P
COPPO Caterina	Componente	P	CRUCIATO Roberto **	Capogruppo	AG
TOGNON Alessandro	Componente	P	MAZZAROLLI Ludovico	Componente	A
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
PASQUALETTO Carlo	Componente	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
DE LAZZARI Franca	Componente	A	MENEGHINI Davide **	Delegato	P
NALIN Marta	Capogruppo	P			
** Il Capogruppo Cruciato delega il Consigliere Meneghini					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale:

- Il Vicesindaco con delega a Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Patrimonio e Partecipazioni, Edilizia Comunale, Protezione Civile, Acque Fluviali, Qualità Urbana, Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura, Progetto Arcella, Nuova Questura, Coordinamento e sviluppo "Quadrante Est", Andrea Micalizzi.
- L'Assessora con delega a Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Diritto allo Studio, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Contrasto alla violenza di genere, Margherita Colonnello
- L'Assessora con delega a Politiche Abitative, Edilizia Residenziale, Decentramento e Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Cooperazione Internazionale e Pace, Diritti Umani, Sussidiarietà, Provveditorato, Gemellaggi Francesca Benciolini;
- Il Funzionario EQO Gabinetto del Sindaco dott. Corrado Zampieri;

Sono presenti altresì le Uditrici Giulia Civelli e Maria Arduini;

Segretari presenti: Alvise Gasparini e Giovanni Longato. Segretario verbalizzante: Alvise Gasparini.

Alle ore 14.45 la Presidente della I Commissione Elvira Andreella, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta con il seguente ordine del giorno:

1. Discussione su mozione nr. 76/2023: "Mozione: Creazione di un Urban Center per la città di Padova."
2. Varie ed eventuali.

Presidente Andreella	Saluta i presenti e apre la seduta procedendo con l'appello nominale. Ringrazia sUrban Centercessivamente i relatori e dà la parola al Consigliere Sacerdoti per l'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno.
Cons. Sacerdoti	Precisa che è stato chiesto di portare la mozione in Commissione dal capogruppo Berno su indicazione del Vicesindaco e dell'Assessora Colonnello. La mozione chiede di adottare uno spazio urbano per raccogliere tutte le progettualità presenti o future sulle modifiche che la città continuerà a vivere in futuro su aspetti quali verde, mobilità e accessibilità e che i progetti siano presentati in maniera organica come visione della città e non come singoli cantieri. Invita tutti i partecipanti a presentare eventuali proposte di miglioramento per questo progetto.
Pres. Andreella	Ringrazia per l'illustrazione e dà la parola al Vicesindaco e successivamente alle Assessore Colonnello e Benciolini.
Vice Sindaco	Ringrazia i presenti e il Cons. Sacerdoti per la mozione. Ricorda che sull'Urban Center si sta ragionando da lungo tempo, sin dallo scorso mandato. Si è cercato di immaginare quale possa

Micalizzi	essere la modalità migliore per Padova per dotarsi di un Urban Center e come organizzarlo. La riflessione non si era mai concretizzata ma lo studio fatto all'epoca è rimasto come patrimonio dell'Amministrazione ed oggi il ragionamento è stato ripreso con l'Assessora Colonnello e con la Giunta nel complesso. L'idea di Urban Center che si ha per Padova è un luogo che non sia solo uno strumento del Sindaco ma che sia uno strumento della Città; non una vetrina per pubblicizzare i lavori del Comune, ma uno spazio dove coinvolgere anche CC.II.AA., Università e le altre realtà cittadine. In particolare ricorda che l'Università degli Studi di Padova ha un ruolo molto importante e che nei propri interventi deve armonizzarsi con quanto fa il Comune. Lo stesso vale per la Camera di commercio, per coordinare lo sviluppo produttivo con lo sviluppo residenziale. Precisa che verranno coinvolte anche Hera e APS Holding. L'Urban Center è quindi uno strumento per dare una visione della città e del suo sviluppo futuro, non esclusivamente rivolto al Comune di Padova ma appunto in sinergia con tutti gli attori che intervengono nel territorio. L'Urban Center potrebbe diventare il luogo di sintesi e di elaborazione comune di tutti questi progetti, puntando quindi sulla partecipazione e la condivisione tra chi è promotore in città e gli utenti, i cittadini. L'Urban Center come motore di iniziative politiche di raccordo con la cittadinanza sulle progettualità da realizzare. Continua ricordando che stato aperto un tavolo di discussione con i soggetti menzionati e la risposta è stata positiva, c'è voglia di confrontarsi. Ora si sta cercando di individuare un luogo dove creare l'Urban Center, in centro storico ma che non abbia una connotazione Comunale troppo forte, così da poi poter intraprendere i primi passi per la realizzazione. Si sta pensando a quale soggetto giuridico creare per questo scopo; si è guardato all'esperienza di Bologna, dove si è usato lo strumento della fondazione. Ritene che la mozione di oggi può essere un contenuto importante perché la visione appena esposta può ricevere spunti positivi dalla discussione in Commissione. Anticipa che - una volta arrivati a un'idea più definita con gli altri soggetti - si potrebbe avviare una discussione con il Consiglio per arricchire ulteriormente e condividere la proposta.
	Alle 14.55 esce il Cons Cavatton.
Ass. Colonnello	Integra quanto già detto per gli aspetti attinenti la propria delega sulla partecipazione. Ringrazia il Consigliere Sacerdoti per la richiesta di Commissione. Conferma che si è ancora all'inizio di questo progetto e che si stanno trovando le risorse economiche ed umane per avviarlo. Sulla partecipazione sono state già individuati alcuni capisaldi di quello che si immagina essere l'obiettivo dell'Urban Center, come la mappatura dei percorsi di partecipazione presenti nel territorio, come le Consulte di Quartiere, Prisma o le iniziative di co-progettazione. Evidenzia che in questo momento non c'è un soggetto che possa raccogliere tutti questi percorsi in atto con una visione unitaria. La mappatura sarebbe l'inizio per dare un metodo su come avvengono i percorsi di partecipazione, anche con formazione interna al Comune. Nei confronti della Politica, l'Urban Center sarebbe uno strumento a disposizione per conoscere ciò che avviene nel territorio e qualora vi siano progetti molto impattanti e trasversali (tram, ospedale, questura etc.) è un meccanismo dove raccogliere e fare sintesi delle richieste dei cittadini. Comprende che non sia facile immaginare l'Urban Center, ma che basta visitare quelli di Rovigo, Bologna o Torino per capire che è un importante strumento di democrazia.
Ass. Benciolini	Aggiunge specificazione sul territorio in virtù della delega ai quartieri, coinvolti con le consulte e col bilancio partecipato. Nella visione dei quartieri le Consulte chiedono spesso conto di quello che si fa come Amministrazione e chiedono di essere coinvolte nelle scelte. Precisa che alcuni territori stanno interpellando in maniera molto stringente il comune sul tema dell'Urban Center, in particolare la Consulta 3A che si trova in un territorio che verrà molto trasformato da tram, questura e ospedale, e che chiede di partecipare nelle scelte.
	15.12 esce il Consigliere Turrin.
Pres. Andreella	Ringrazia per le illustrazioni. Dice di essere stata colpita da una frase: "i concittadini non hanno un quadro chiaro di come le nuove opere andranno a modificare l'esistente". Ritene che questo sia il punto nodale della mozione in discussione. Si deve capire in che direzione ci si sta muovendo e se i cittadini possono dare un contributo. Ritene che un luogo in cui i progetti vengano spiegati ai cittadini sia molto utile. Ritene che si poteva pensare di fare questo luogo anche fuori dal centro storico, utilizzando spazi già esistenti come le biblioteche.
Cons. Tognon	Ammette la difficoltà nel pensare un luogo unico per tutte le iniziative della città ma ritiene che l'idea sia affascinante e sicuramente utile. La policentricità della città a suo parere ha bisogno anche di biunivocità tra centro e quartieri. Ritene che molti facciano fatica a venire in centro e che quindi l'Urban Center se posto in centro storico rimarrebbe a disposizione dei pochi che abitano o frequentano lo stesso. Auspica che vengano coinvolti maggiormente i quartieri. Ritene che il ruolo del comune in questo progetto debba essere trainante.
	15.20 esce il Consigliere Tarzia.
Uditrice Civelli	Ringrazia. Dichiaro di aver letto l'esperienza di altre realtà ed in particolare di Torino. Chiede con quali strade si pensi di coinvolgere la cittadinanza (oltre alle Consulte) per capire le esigenze dei cittadini e per permettergli di capire cosa si sta progettando e dare un contributo positivo e informato.

Cons. Nalin	Ringrazia perché si sta proseguendo un lavoro iniziato nell'Amministrazione precedente. Dichiaro di pensare l'Urban Center come un organismo che poggia su due gambe: la prima è una mappatura della città che serva per accendere la discussione su determinati aspetti (plastico della città in cui viene illuminato il percorso che farà il tram, ad esempio); la seconda è la gamba della partecipazione, con un team di persone esperte di processi che siano a disposizione per fare anche da collante con le altre realtà del territorio che servono per rendere sostenibile l'Urban Center. Ritiene che sia importante avere una centrale unica di partecipazione a servizio del Comune e delle altre istituzioni e che sia fatta da persone competenti che possano coinvolgere la cittadinanza. Dichiaro che la sfida è importante ed interessante, per cui servono competenza e molto tempo.
Cons. Coppo	Ringrazia per la riunione e dichiara di essere assolutamente favorevole al progetto perché una città che punti alla democrazia partecipata è una città moderna. Ricorda che il bilancio partecipato ad esempio funziona molto bene e servirà un utilizzo nuovo delle Consulte, che sono il primo punto di contatto con la cittadinanza e possono essere luoghi dove dare comunicazioni e tenere informata la cittadinanza. Propone anche la Prandina come luogo in cui si potrebbe creare l'Urban Center.
Pres. Andreella	Dà la parola all'Assessore Colonnello e Benciolini e al Vicesindaco per le risposte.
Ass. Colonnello	Cita azioni concrete di Urban Center per aiutare a immaginare quello che può fare. Evidenzia che sicuramente possa mostrare i luoghi in cui avvengono i lavori pubblici, ma anche i progetti attinenti al sociale, così che tutti sappiano come e dove si svolgono i progetti. Poi ad esempio si potrebbe fare un calendario di tutti gli eventi che avvengono in città, sia del Comune che dell'Università che degli altri soggetti. Ritiene che all'Arcella siano in atto molti percorsi di partecipazione ma forse non sono molto conosciuti dai cittadini. Ritiene che l'Urban Center possa essere uno strumento per coinvolgere la popolazione e portare anche a un calo dell'astensionismo elettorale.
Ass. Benciolini	Immagina un luogo fisico in cui si possano vedere delle cose, ci si possa incontrare e dove ci sia qualcuno di competente che coinvolga i cittadini con attività nei quartieri, vicino alle cittadine e ai cittadini. Precisa che è già in atto una revisione del regolamento delle Consulte.
Vice Sindaco Micalizzi	Ringrazia il Cons Sacerdoti per l'ulteriore stimolo che ha portato a una riflessione opportuna sulla direzione da prendere. Ritiene che l'idea di tenere coinvolti anche gli altri soggetti è valida e va perseguita. Comprende che vi sono difficoltà nello sviluppo ma anche grandi potenzialità. Auspica che ci si possa tenere ricordati sulle prossime tappe, così da poter seguire insieme le prossime fasi.
Presidente Andreella	Rilevato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 15.46.

LA PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Elvira Andreella

Il Segretario verbalizzante
Alvise Gasparini